



COMUNE DI MILLESIMO
PROVINCIA DI SAVONA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 20

OGGETTO: Esame ed approvazione Bilancio di Previsione 2015 e relativi allegati.

L'anno **Duemilaquindici** addi **undici** del mese di **agosto** alle ore **venti** nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, regolarmente convocato nei modi e termini di legge. La seduta è pubblica.

Assume la presidenza il sig. Pietro PIZZORNO, Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Giovanni PUCCIANO, che procede all'appello nominale. Risultano:

PIZZORNO	Pietro	Sindaco
MINETTI	Daniela	
BARLOCCO	Daniela	
DECIA	Mirco	
MANCONI	Andrea	
PIZZORNO	Stefania	
POLLERO	Roberto	
REBORA	Sabina	
SCARZELLA	Roberto	
ZUNATO	Maria	
NAPOLITANO	Daniel	
PAPA	Filippo	
SIRI	Gabriele	

TOTALE

Presenti	Assenti
SI	
SI	
	SI
SI	
	SI
	SI
	SI
	SI
08	05

Constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, il Presidente invita il Consiglio a trattarla materia segnata all'ordine del giorno.

OGGETTO: Esame ed approvazione Bilancio di Previsione 2015 e relativi allegati.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco, allegata alla presente deliberazione, di presentazione e illustrazione del bilancio di previsione per il triennio 2015, 2016, 2017;

Aperta la discussione e successivamente chiusa la discussione, in quanto non sono susseguiti interventi;

PREMESSO:

- che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126;
- che l'art. 162 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dal D. Lgs 10 agosto 2014 n. 126, dispone che gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- che l'Ente non ha partecipato al periodo di sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. 118/2011;
- che con deliberazione CC n. 8 del 22/05/2015 è stato approvato il rendiconto per l'esercizio 2014;
- che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D. Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;
- che l'art. 3 comma 7 del citato D. Lgs. 118/2011, stabilisce che “Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui;
- che con deliberazione GC n. 62 del 22/05/2015, successiva all'approvazione del rendiconto di gestione 2014, ai sensi dell'art. 3, comma 7 succitato, è stato approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01/01/2015, reimputando gli accertamenti e gli impegni mantenuti a norma del D. Lgs 267/2000 secondo il nuovo principio della “competenza finanziaria potenziata”, così come formulato dal D. Lgs 118/2011 e quantificando la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato, da iscriversi tra le entrate, suddiviso tra parte corrente e parte capitale;

RICHIAMATO l'art. 11 del D. Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- comma 12, secondo cui dal 01.01.2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente

nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'Entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, e nella Spesa in parte capitale è incluso in un unico stanziamento del bilancio annuale e pluriennale;

- Comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011, sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;
- Comma 14 secondo cui, a decorrere dal 2016, gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Comma 15, che dispone che, a decorrere dal 2015, gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78, adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del decreto del Presidente della Repubblica n. 194/1996, che possono non essere compilati;

DATO ATTO pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- Bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- Relazione Previsionale Programmatica redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
- Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

CONSIDERATO che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D. Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;

DATO ATTO che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario *armonizzato* è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

CONSIDERATO che dal 01.01.2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

DATO ATTO pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR 194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati, mediante la voce "*di cui FPV*", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

DATO ATTO inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzati, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

CONSIDERATA l'attuale situazione economica generale e i notevoli cambiamenti a livello normativo che impattano direttamente sul bilancio dell'Ente: si pensi all'evoluzione nel campo dei tributi locali ed alle incertezze sulle risorse provenienti dallo Stato, soggette a forti tagli e compensazioni, non ultimi quelli rilevanti disposti con la Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di stabilità 2015);

DATO ATTO pertanto che lo schema di Bilancio di Previsione 2015 è stato predisposto in un contesto economico-finanziario sempre più difficile;

CONSIDERATO che restano severi i limiti imposti dal patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017, che continuano a comportare la difficoltà di autorizzare spese anche disponendo di fondi propri;

EVIDENZIATO che gli obiettivi programmatici di competenza mista per il triennio 2015/2017 risultano essere pari a:

	2015	2016	2017	
Obiettivo	€. 454.268,00	€. 488.465,00	€. 488.465,00	al lordo FCDE
Obiettivo	€. 452.619,97	€. 485.971,11	€. 485.275,24	al netto FCDE

DATO ATTO che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 169, L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;

RILEVATO che l'anno 2015 si intendono confermare le aliquote dei tributi di competenza consiliare relative all'Addizionale Comunale IRPEF, approvata con delib. CC n. 7 del 29.03.2007;

VISTE le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, adottate dalla Giunta Comunale e dal Consiglio Comunale;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

CONSIDERATO che l'Ente non risulta strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art. 242, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'elenco dei mutui in ammortamento nel triennio 2015-2017 e verificata la capacità di indebitamento dell'ente entro i limiti stabiliti dall'art. 204 del D. Lgs. 267/2000, così come dimostrato nella Relazione previsionale e programmatica;

CONSIDERATO che il progetto di Bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia, comprese le normative che impongono tagli di spesa alle pubbliche amministrazioni (DL 78/2010; DL 95/2012, Legge 228/2012, DL 101/2013, DL 66/2014);

CONSIDERATO che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità agli Amministratori e Consiglieri comunali dell'Ente;

DATO ATTO che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 99 del 23.07.2015, ha approvato, così come è previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 267/2000, lo schema di Bilancio annuale 2015 e di Bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria, la Relazione

Previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017 e lo schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva e relativi allegati;
TENUTO CONTO che si rende necessario procedere, così come è previsto dall'art. 174 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, all'approvazione del Bilancio annuale 2015, del Bilancio pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria, della Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016-2017 e dello Schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva;
VISTO il D.Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000;
VISTO il D.Lgs n. 118/2011;
VISTO il vigente Statuto Comunale;
VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
VISTO il parere favorevole espresso dal revisore del conto;
ACQUISITO il parere favorevole di regolarità contabile, ex art. 49 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, espresso dal responsabile del servizio;
ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ex art. 49 D. Lgs 18.08.2000, n. 267 espresso dal responsabile del servizio;
CON voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

DI APPROVARE il Bilancio annuale 2015, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria;
DI APPROVARE il Bilancio pluriennale 2015-2016-2017, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996, che conserva pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria, nelle risultanze finali che si riportano nel seguente prospetto;
DI APPROVARE la Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2016- 2017, redatta secondo gli schemi di cui al DPR 326/1998;
DI APPROVARE la Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2015 e al Bilancio pluriennale 2015-2016-2017;
DI APPROVARE il Bilancio di previsione finanziario 2015 – 2016 - 2017, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011, che assume funzione conoscitiva;
DI DARE ATTO che il Revisore dei conti si è espresso favorevolmente con proprio parere;
DI DARE ATTO che il conto del bilancio 2013, di cui si allega copia al bilancio di previsione, è stato approvato con delib. C.C. 10 del 20/04/2014 e che il conto al bilancio 2014 è stato approvato con delib. C.C. 8 del 22/05/2015;
DI DARE ATTO del rispetto del comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 in materia di spese del personale;
DI RINVIARE al 2016 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata;
DI CONFERMARE per l'anno 2015 le aliquote dei tributi di competenza consiliare relative all'Addizionale Comunale IRPEF di cui alla delibera CC n. 7 del 29.03.2007;
DI TRASMETTERE, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio con le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012;
Di dichiarare la presente, con votazione unanime e separata, immediatamente esecutiva.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Pietro PIZZORNO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giovanni PUCCIANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune il

17 4 AGO, 2015

per quindici giorni consecutivi.

N. 7780 Reg. A.P.

il Messo Comunale _____



IL RESPONSABILE DELL'ALBO
F.to Franco IVALDO

Parere di **REGOLARITA' CONTABILE** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanna PREGLIASCO

Parere di **REGOLARITA' TECNICA** ex art. 49 D, Lgs 18.08.00, n. 267: **FAVOREVOLE**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Giovanna PREGLIASCO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Li, 17 4 AGO, 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Giovanni PUCCIANO

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

Millesimo, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Giovanni PUCCIANO

Millesimo 11 agosto 2015

Consiglio Comunale

Innanzitutto mi scuso, a nome degli Uffici, con i Consiglieri tutti per la data alla quale siamo chiamati a questo Consiglio Comunale.

Ovviamente il tutto è giustificato da una serie di nuove incombenze che, con il nuovo anno, ha investito direttamente l'Ufficio Ragioneria, ricordo brevemente l'introduzione della fatturazione elettronica, la nuova gestione IVA con il cosiddetto "split payment" per cui è ora il Comune che versa direttamente l'IVA all'agenzia delle entrate e non più il fornitore, l'IVA risulta peraltro divisa in funzione di tre diversi servizi: "servizi commerciali", "servizi istituzionali" e "reverse charge" (L'espressione si colloca nella terminologia Iva e indica il meccanismo dell'inversione contabile (dall'inglese reverse charge) che praticamente elimina la detrazione dell'Iva sugli acquisti. Se infatti il cliente si è (auto)qualificato, di fronte ai propri fornitori, come imprenditore o professionista, l'Iva non viene applicata, e quindi mancano i presupposti per la detrazione. Se invece il cliente si è qualificato come consumatore finale, subendo l'addebito dell'Iva, proprio per questo la detrazione è parimenti esclusa. Lo scopo della diffusione di questo sistema è di evitare, nei rapporti intracomunitari, la detrazione di Iva applicata da fornitori esteri e incassata, quindi, da Stati esteri: in questo caso, infatti, la gestione delle detrazioni Iva transnazionali richiederebbe una stanza di compensazione comunitaria, che non è stata mai realizzata. Negli ultimi anni questo meccanismo è stato utilizzato anche per contrastare le cosiddette "frodi carosello", dove il fornitore si sottraeva al versamento dell'Iva, senza che ciò potesse essere un motivo per negare la detrazione al cliente, salvo dimostrarne la malafede o la connivenza col fornitore. Su determinati settori (subappalti, materiale informatico, eccetera) si è quindi imposto il criterio in esame, alternativo a quello basato sull'applicazione e la detrazione dell'Iva.)

Più pesante, in termini di impegno, è stata la conversione al sistema cosiddetto ARCONET (armonizzazione contabile degli enti territoriali) è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile.

Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Quanto sopra, a partire dall'Esame ed approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2014, ha portato al lavoro di riaccertamento dei residui, ad applicare un maggior dettaglio per le singole voci di spesa, con conseguente incremento delle voci presenti nel bilancio, e all'adeguamento dei software per poter gestire la nuova codifica di bilancio.

Quanto appena relazionato, per motivare/giustificare gli Uffici che ci hanno chiamato a deliberare in questo periodo dove, anche per i Consiglieri, può essere più difficoltoso garantire il proprio apporto.

Voglio ora rappresentare i primi sette punti, che riguardano tutti il bilancio, per passare quindi alla discussione e alla successiva votazione.

Prima di tutto informo che la tassazione non è stata aumentata e questo nonostante

quest'anno dovremo registrare, come minimo, un ulteriore minor trasferimento dallo Stato pari almeno a 73.000 €, riteniamo nostro dovere lavorare per raggiungere comunque il pareggio di bilancio assumendoci la responsabilità di lavorare al fine di razionalizzare ulteriormente azioni e spese senza far gravare la nuova manovra sulle spalle dei cittadini.

Tassa Rifiuti

1) Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani

Dal 1° gennaio 2014 (art. 1 comma 639 della Legge 147/2013) è istituita la IUC (imposta unica comunale) costituita dalla IMU (imposta municipale propria) di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili escluse le abitazioni principali e da una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Nel Consiglio Comunale n° 18 dell'11 agosto 2014 sono stati approvati i seguenti regolamenti: "Imposta Unica Comunale"; "Imposta Municipale Propria IMU"; "Tassa Rifiuti TARI"; "Servizi Indivisibili TASI".

Relativamente alla TARI, l'articolo 1 comma 654 della Legge 147/2013 prevede l'obbligo della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. La tassa TARI è stata istituita nel Comune di Millesimo con delibera di Consiglio comunale n°18 dell'11 agosto 2014, va ancora applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'art.504/1992 nella misura fissata dalla Provincia di Savona.

Il "Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani" è impostato in linea all'art. 1 comma 652 Legge 147/2013 con commisurazione della tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, infatti le tariffe per ogni categoria o sotto categoria omogenea sono determinate moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata e per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

2) Tariffe per la tassa rifiuti

L'articolo 52, comma 1 D.Lgs 15 dicembre 1997 n 446 stabilisce che: "le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti".

L'articolo 1, comma 683, della citata L.27 dicembre 2013, n°147 dispone che il Consiglio deve approvare le tariffe della TARI in conformità al "Piano Finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani".

La legge ha concesso l'opportunità, con l'istituzione della TARI, di individuare un sistema di determinazione delle tariffe alternativo al Metodo Normalizzato individuato con D.P.R. 158/1999, sistema alternativo che rispetta i principi fondamentali di integrale copertura dei costi del servizio, della proporzionalità tra rifiuti potenzialmente prodotti e del pagamento di un adeguato corrispettivo.

Il sistema adottato già nell'esercizio scorso ripartisce adeguatamente il carico tributario tra le categorie di utenza domestica e non domestica, l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa rispecchia, inoltre, quelli che sono gli effettivi carichi dei quali ciascun settore della struttura del Comune si fa carico.

Il sistema, tra l'altro, assicura l'agevolazione per la raccolta differenziata riferita alle utenze domestiche prevista dal comma 658 della legge 147/2013 e, infatti, quest'anno che abbiamo potuto di usufruire di due concomitanze favorevoli che hanno portato la nostra raccolta differenziata al 47,31% : un solito graduale aumento della raccolta differenziata accompagnato da un importante aumento derivante però da meriti dell'impianto di conferimento, per quanto attribuibile al "merito" dei cittadini, dal conteggio, le varie fasce familiari risultano sgravate economicamente rispetto all'anno precedente, per valori che, a seconda delle fasce, vanno dallo -0,5% al -5%.

Per quanto riguarda la pratica dell'autocompostaggio, con riferimento a quanto previsto dal Piano Regionale di Gestione Rifiuti, avendo già disciplinato la pratica dell'autocompostaggio, i rifiuti oggetto di compostaggio domestico sono considerati come frazione raccolta in modo differenziato e, applicando i quantitativi previsti dalla Regione, verrà riconosciuto a ciascun nucleo familiare che effettua tale pratica e che lo ha regolarmente denunciato ai fini del controllo, un risparmio pari a 25,00 €/anno per nucleo familiare.

Ai fini della determinazione della tariffa diventa indispensabile suddividere i costi del servizio in "costi generali del servizio" e "costi variabili del servizio", per nessun Comune è possibile procedere, con costi ragionevoli e considerando la valutazione dei rischi ad esso collegati, all'attuazione di un sistema puntuale di raccolta con contestuale pesatura dei rifiuti: i sistemi fin qui adottati presuppongono "misure parziali" che finiscono con il dare la stessa affidabilità di un sistema ben ponderato a tavolino con dati che derivano da statistiche oramai convalidate. Per questo motivo il nostro

Comune, già dall'anno scorso è ricorso ad uno studio con il quale è stato possibile individuare tutti gli elementi richiesti dalla normativa vigente e, in particolare, il costo del servizio per unità di superficie e i coefficienti di produttività dei rifiuti (elaborati in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte)

Il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente locali o aree pubbliche o di uso pubblico, sono applicate in base a tariffa giornaliera.

Dal Piano Finanziario del Servizio si evince che i costi fissi ammontano a 258.953,00 €, che i costi variabili ammontano a 370.665,00 €, **invariati rispetto all'anno precedente**, dal sistema di ripartizione "TARI 2015 – simulazione Gettito e tariffe di Riferimento" deriva che per l'anno 2015 la ripartizione di copertura delle Utenze Domestiche dovrà essere pari al 70,41% e delle Utenze non Domestiche dovrà essere pari al 29,59%.

Le utenze domestiche sono suddivise in 5 fasce (in funzione dei componenti i nuclei famigliari) mentre le utenze non domestiche sono suddivise in 20 fasce racchiudenti le varie tipologie di attività produttive.

Si informa inoltre il Consiglio che, a far data dal mese di ottobre, la raccolta differenziata verrà implementata introducendo la raccolta separata del "rifiuto da cucine e mense" e della "carta e cartone" con l'obiettivo di raggiungere i limiti di legge senza gravare i cittadini con le maggiori spese e gli oneri che deriverebbero dalla raccolta "porta a porta": sostanzialmente verrà mantenuto e migliorato il sistema di raccolta differenziata in essere che molti Comuni hanno cominciato a guardare con interesse.

3) Tributo sui servizi indivisibili TASI

In relazione a quanto riportato all'art.7 del Regolamento, la TASI va a coprire una quota parte dei seguenti servizi indivisibili: Pubblica illuminazione, Cura del verde pubblico, Sicurezza, Viabilità, Cultura e Servizi bibliotecari, Manutenzione del patrimonio. I costi presi in considerazione sono: personale, acquisto di beni e servizi, fitti e noleggi, trasferimenti, interessi passivi, quota ammortamento relativa ai cespiti destinati all'erogazione del servizio. La somma totale dei costi di questi servizi ammonta a circa 735.434,44 €, con la TASI sono previste somme risultanti pari a circa 182.000 €, pari quindi ad una copertura del 24,75%.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai fini dell'imposta municipale propria (IMU), ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

L'aliquota massima non può superare il 2,5 per mille e la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU non può superare il valore del 10,6 per mille.

Le aliquote proposte restano invariate rispetto allo scorso anno e pari allo 0,19% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale e gli immobili assimilati all'abitazione principale, pari allo 0,25% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non ancora locati e pari allo 0% per gli immobili diversi dai precedenti (quelli soggetti a IMU).

4) Imposta Municipale Propria IMU

L'imposta IMU, così com'è, è stata istituita e disciplinata con gli articoli 8, 9, del D.Lgs 14 marzo 2011 n°23 e l'articolo 13 del D.Lgs 6 dicembre 2011 n° 201 convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n° 2014.

L'articolo 14, comma 6, del D.Lgs 14 marzo 2011 n°23 conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato D.Lgs 446 del 1997 dove viene definito che i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, la Legge di Stabilità 2014 (art. 1 L n°147/2013) ha modificato i criteri di applicazione dell'imposta disponendo, in particolare:

- l'esclusione da imposta per l'abitazione principale e sue pertinenze con alcune eccezioni particolari (A/1, A/8 e A/9);
- l'esclusione da imposta per le fattispecie assimilate ex lege ad abitazione principale: a) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale; b) fabbricati di civile abitazione principale destinati ad alloggi sociali; c) la casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di separazione; d) l'unico immobile, posseduto e non locato, appartenente a personale in servizio permanente a Forze armate, di polizia dei Vigili del Fuoco;
- la riduzione a 75 del moltiplicatore per terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali;
- la modifica della detrazione per l'abitazione principale, non proponendo più quella per i figli conviventi, ma

mantenendo la facoltà per i Comuni di elevarne l'importo fino a concorrenza dell'imposta;

- l'esenzione per una certa tipologia di fabbricati rurali strumentali.

Ricordando che il nostro Comune è annoverato fra i Comuni montani, sono esentati dall'IMU i terreni agricoli, oltre alle altre esenzioni previste dall'articolo 10 del regolamento, mentre l'art.9 prevede sia considerata abitazione principale l'unità immobiliare di proprietà di anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari purché non locata.

Nella delibera si propone di mantenere invariate le aliquote 2014 e, precisamente:

aliquota prevista per l'abitazione principale (non dovuta): 4,0 per mille;

detrazione per l'abitazione principale: 200 €;

aliquota di base: 10,6 per mille;

aliquota immobili produttivi: 0,76%, versata allo Stato, e differenza: 0,30% versata al Comune

5) Programma annuale degli incarichi di collaborazione autonoma anno 2015

Siamo chiamati ad approvare il programma di collaborazione autonoma per l'anno 2015 che prevede il mantenimento dell'incarico, come già a suo tempo definito, per la stesura del Piano Regolatore Generale o, meglio, del Piano urbanistico comunale PUC a tecnici esterni.

6) Approvazione Piano Alienazioni

La situazione economica ci porta a valorizzare il patrimonio immobiliare laddove non si intravedono margini per una rendita che possa aiutare la spesa corrente. Siamo spinti a ciò, oltre che dalla razionalità e dalla necessità di effettuare interventi utili per la collettività anche dal Decreto Legge n°112 del 25 giugno 2008, convertito con legge 133 del 6 agosto 2008, che all'articolo 58, comma 1, recita " per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione" e al comma 2 "L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile ..."

Il piano di alienazioni immobiliari costituisce parte integrante del Bilancio di Previsione 2015 e del Bilancio Pluriennale e Programmatico per il triennio 2015 – 2017.

Per l'anno 2015 l'allegato alla delibera prevede l'alienazione di: un box sito in Genova Via Giannelli per un valore complessivo pari a 38.000 €; di un capanno eredità Colla per il valore di 40.000 € e relativi terreni per il valore di 50.000€ oltre al saldo pari a 100.000 € per il terreno, antistante la RSA, acquistato dal Geom Bagnasco.

Responsabile della esecuzione del presente provvedimento è la Geom. Zucconi Tiziana, responsabile dell'Ufficio Tecnico.

7) Esame ed approvazione Bilancio di Previsione 2015 e relativi allegati

Dal 01 gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata - di cui al D.Lgs 23 giugno 2011 n°118, integrato e modificato dal D.Lgs 10 agosto 2014 n°126 - che, come ho già avuto modo di dire, si propone di verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE) e favorire l'attuazione del federalismo fiscale. La nuova contabilità prevede che sia effettuato un riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, al 01 gennaio, quantificando la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato, secondo il principio generale della competenza finanziaria enunciata nel D.Lgs 118/2011, attività effettuata dall'ufficio competente ed il cui risultato, previo parere del revisore, è stato approvato con delibera di Giunta. N°62 del 22/05/2015. Dal riaccertamento sono risultati un "Totale fondi accantonati" pari a 78.999,44 €, un "Totale fondi vincolati" pari a 100.183,28 €, un "Totale fondi non vincolati" pari a 5.688,69 €, per un totale pari a 184.871,41 €, e un "Fondo Pluriennale Vincolato" pari a 20.000€.

Il bilancio è, ovviamente, redatto in linea con il "piano finanziario del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani", con quanto previsto in materia di TASI e di IMU, con conferma dell'aliquota addizionale irpef pari al 0,8, nonché con le

tariffe ed i diritti di segreteria approvati dalla giunta che prevedono un aggiornamento, per avvicinarle a quelle dei Comuni limitrofi, delle spese di istruttoria per il Commercio, dei diritti di segreteria per certificazioni e attestazioni urbanistiche, delle tariffe delle sale e strutture ricettive, dei servizi di Polizia Municipale, del servizio SUAP, lasciando invariate le altre.

Tra gli investimenti in conto capitale previsti i più significativi sono: adeguamento dell'edificio scolastico; acquisto di attrezzature per il depuratore e l'acquedotto; manutenzione palazzo comunale per lo spostamento degli uffici; manutenzione della torretta del castello; intervento sul Parco del Bric Tana con sistemazione del ponticello di attraversamento del Rio Feia e pulizia sentieri; inerbimento campo sportivo comunale; pulizia alveo fiume; manutenzione casa di riposo e costruzione nuovi loculi.

Il Bilancio pareggia con le seguenti cifre:

Fondo Pluriennale iscritto in entrata: 20.000€

Titolo I-entrate tributarie: 2.550.270,47 €

Titolo II-entrate da contributi e trasferimenti da Stato e Regione: 452.255,59 €

Titolo III-entrate extratributarie: 1.760.712,45 €

Titolo VI- entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale, riscossione crediti: 1.009.000,00

con un totale di entrate pari a 5.792.238,51 €

Titolo V-entrate derivanti da cessione di prestiti: 1.317.075,12 €

Titolo VI-entrate da servizi per conto di terzi: 970.164,00 €

Avanzo di Amministrazione: 49.933,91 €

Totale generale di pareggio: 8.129.411,54 €

8) Modifica convenzione per la gestione associata Vincolo Idrogeologico con recesso del Comune di Albisola Superiore e ingresso dei Comuni di Sassello e Urbe.

I Comuni associati sono: Millesimo (Capofila), Albisola Superiore, Bardineto, Calizzano, Cengio, Murialdo, Osiglia, Piana Crixia e Roccavignale (in totale 9)

E' pervenuta richiesta di aggregazione da parte dei comuni di Sassello e Urbe e di recessione da parte di Albisola Superiore.

Siamo quindi chiamati a disporre che l'esercizio del vincolo idrogeologico sia svolto in forma associata tra i Comuni di Millesimo (Capofila), Bardineto, Calizzano, Cengio, Murialdo, Osiglia, Piana Crixia, Roccavignale, Sassello e Urbe (10).

Di approvare il testo della Convenzione, allegato A della delibera, che prevede che la durata minima della convenzione sia pari a tre anni con possibilità di recesso a partire dal primo anno successivo alla stipula. Non sono previste quote associative in quanto il servizio è finanziato dalle tariffe richieste agli utenti e da eventuali contributi da Regione, il disavanzo economico verrà ripartito tra i Comuni associati in ragione del 70% in base alla popolazione e del 30% in ragione della superficie di ciascun Comune.

9) Modifica convenzione per la gestione associata Sportello Unico Attività Produttive con recesso del Comune di Albisola Superiore e ingresso del Comune di Sassello.

I Comuni associati sono: Millesimo (Capofila), Albisola Superiore, Bardineto, Calizzano, Cengio, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Piana Crixia, Pontinvrea, Roccavignale e Urbe (in totale 12)

E' pervenuta richiesta di aggregazione da parte del Comune di Sassello e di recessione da parte di Albisola Superiore.

Siamo quindi chiamati a disporre che l'esercizio del vincolo idrogeologico sia svolto in forma associata tra i Comuni Millesimo (Capofila), Bardineto, Calizzano, Cengio, Mioglia, Murialdo, Osiglia, Piana Crixia, Pontinvrea, Roccavignale, Sassello e Urbe (12).

Di approvare il testo della Convenzione, allegato A della delibera, che prevede che la durata minima della convenzione sia pari a tre anni con possibilità di recesso a partire dal primo anno successivo alla stipula. Non sono previste quote associative in quanto il servizio è finanziato dalle tariffe richieste agli utenti e da eventuali contributi da Regione, il disavanzo economico verrà ripartito tra i Comuni associati in ragione del 70% in base alla popolazione e del 30% in ragione della superficie di ciascun Comune.

10) Approvazione degli schemi relativi agli accordi di programma 2012-2013-2014-2015 e 2016-2025 per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi per il trasporto pubblico locale.

Il trasporto pubblico locale è disciplinato dalla legge regionale del 7 novembre 2013, numero 33, dove, in particolare, all'articolo 1, ne vengono riconosciuti il valore sociale, ambientale ed economico al fine di organizzare lo svolgimento attraverso l'individuazione dell'ambito territoriale ottimale al fine di favorire il miglioramento del servizio, la razionalizzazione e l'efficacia della spesa; assicurare un sistema coordinato ed integrato capace di garantire il diritto dei cittadini alla mobilità, promuovere un equilibrato sviluppo economico e sociale dell'intero territorio regionale; concorrere alla salvaguardia dell'ambiente, alla riduzione dei consumi energetici e alla vivibilità del territorio nel suo complesso; incentivare il riassetto organizzativo del sistema di trasporti pubblici locali in un'ottica di miglioramento qualitativo e quantitativo del servizio con l'obiettivo di aumentare l'utenza e diminuire il traffico veicolare privato, ottimizzare il sistema tariffario, in particolare attraverso la progressiva attuazione dell'integrazione tariffaria a livello regionale e lo sviluppo di idonei sistemi di bigliettazione elettronica, anche con l'obiettivo di combattere l'evasione tariffaria; promuovere la tutela dei diritti degli utenti dei servizi di trasporto pubblico e assicurare, anche in sede di stipulazione dei contratti di servizio, la qualità, l'universalità, la fruibilità e l'economicità delle prestazioni.

Nell'ACCORDO DI PROGRAMMA 2012-2015 per la determinazione dei livelli di quantità e standard di qualità dei servizi di trasporto pubblico locale, sono indicati gli importi dovuti da ciascun soggetto sottoscrittore. La legge sopra citata "Riforma del sistema di trasporto pubblico regionale e locale" prevede che l'organizzazione e la gestione del servizio vengano effettuate in un ATO denominato Bacino Unico per il trasporto (BURT) coincidente con l'intera circoscrizione territoriale della regione, e prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il trasporto pubblico costituita da Regione, province, comuni capoluogo e città metropolitana.

In tal senso la regione Liguria ha trasmesso una bozza di accordo di programma per il periodo 2016 – 2025 dove sono riportati gli importi di contribuzione del nostro Comune dal 2012, pari in allora a 24.090,00 €, con progressiva crescita fino al 2015, pari a 32.410,00 €, schema dove le contribuzioni dei Comuni sono state calcolate attribuendo il coefficiente ponderale dell'80% al numero di abitanti e del 20% al numero delle corse.

Siamo chiamati ad approvare sia lo schema di accordo 2012-2015 che lo schema di accordo 2016-2025, di assumere l'impegno di liquidare le risorse previste, ad impegnare l'Ente ad iscrivere a bilancio le risorse necessarie ad assicurare il rispetto degli accordi di programma, ad autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione di detti schemi di accordo, che prevedono per il periodo 2016-2017 la stessa contribuzione 2015.

In aggiunta, ritengo opportuno e doveroso, deliberare al contempo la richiesta di una verifica dello stato di razionalizzazione del servizio, finalizzato alla riduzione della spesa, **evidenziando al contempo che il Comune di Millesimo non può sostenere ulteriori aumenti né subentrare a sostenere anche la pur minima parte della quota non versata dalla Provincia di Savona** (circa 1.518.730 € su un totale pari a 3.463.488,00 €).

11) Autorizzazione alla stipula dell'atto di accettazione dell'eredità di Colla Paolo

Con il presente atto siamo chiamati ad autorizzare il Responsabile dell'Area Socio Assistenziale alla stipula dell'atto di accettazione dell'eredità.

12) Accettazione eredità della Sig.ra Olga Facello e assunzione dei beni.

Siamo chiamati a deliberare l'accettazione dei beni e delle sostanze lasciate dalla Sig.ra Olga Garelo in eredità al Comune: la villetta e il terreno di pertinenza di via Trento e Trieste, 42 a Millesimo, completa di

mobili e arredi; l'intera somma residua dopo l'esecuzione delle precedenti disposizioni, il tutto vincolato rispettando le volontà della defunta. Sempre in rispetto a quanto ci impegna il testamento, saranno istituite n°5 borse di studio per un importo di 500€ cadauna, rivalutate secondo indice ISTAT, da assegnarsi ogni anno e per 20 anni a cinque studenti meritevoli e in situazione di necessità delle scuole di Millesimo. Ogni anno, per venti anni, sarà erogata, alle scuole di Millesimo, la somma di 1000,00 €, rivalutata ISTAT, per l'acquisto di materiali didattici.

Siamo inoltre chiamati a deliberare di autorizzare il Responsabile dei Servizi demografici e della gestione complessiva della biblioteca e delle attività culturali connesse alla stipula dell'atto di accettazione di questa eredità.

Gli allegati relativi alla Delibera di Consiglio Comunale n.20 del 11.08.2015 (esame ed approvazione del bilancio di previsione 2015) saranno consultabili sul sito del Comune di Millesimo nella sezione amministrazione trasparente a partire dal 01.09.2015.

Millesimo, 13.08.2015

~~MESSO COMUNALE~~
~~(Franco Valdo)~~

